



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 264

del 27-11-2015

SERVIZIO: STAFF PRESIDENTE

OGGETTO: Autorizzazione alla delegazione di parte pubblica alla stipulazione del contratto integrativo di lavoro per l'esercizio in corso.

IL PRESIDENTE

Visto che sul decreto in oggetto, ai sensi dell'art. 64, comma 1, dello Statuto della Provincia sono stati acquisiti i seguenti pareri:

parere di regolarità tecnico – amministrativa del Dirigente del Servizio, così formulato Favorevole

Li, 26-11-2015

Il Dirigente del Servizio
F.to PRETE FERNANDA

IL PRESENTE ATTO COMPORTA IMPEGNO DI SPESA

(Ai sensi dell'art. 5 comma 4 del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Li 26-11-2015

Il Dirigente del Servizio
F.to PRETE FERNANDA

parere di regolarità contabile del Dirigente del Servizio Finanziario, così formulato: Favorevole.

Li, 26-11-2015

Il Dirigente del Servizio Finanziario
F.to PANNARIA ALESSANDRA

parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Conforme

Li, 26-11-2015

Il Segretario Generale
F.to MARRA FABIO

Premesso che all'art. 31 CCNL comparto Regioni autonomie locali sottoscritto in data 22 gennaio 2004 è previsto, per esigenze di semplificazione e di controllo della spesa, che gli Enti del comparto determinano annualmente le risorse destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (ex art. 15 CCNL 1° aprile 1999), ora denominate "risorse decentrate", secondo la nuova disciplina che individua due tipologie di risorse:

- quelle aventi carattere di stabilità, di certezza e di continuità, dette "risorse stabili" (art. 31, comma 2);
- quelle aventi caratteristiche di eventualità e variabilità, dette "risorse variabili" (art. 31, comma 3);

Considerato che le delegazioni di parte pubblica e sindacale, in base alla vigente normativa contrattuale nazionale ed integrativa, stipulano appositi contratti integrativi di lavoro finalizzati, tra l'altro, alla definizione dei criteri e delle modalità di erogazione (art. 17 CCNL del 1° aprile 1999) delle risorse decentrate di cui all'innanzi citato art. 31 CCNL 22 gennaio 2004;

Visto l'art. 4 CCNL 22 gennaio 2004 di disciplina dei tempi e procedure per la stipulazione dei contratti integrativi;

Visti gli artt. 40 (*Contratti collettivi nazionali e integrativi*), 40 bis (*Controlli in materia di contrattazione integrativa*) del decreto legislativo 165/2001 e la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 7/2010;

Visto il testo dell'ipotesi di contratto integrativo di lavoro per l'esercizio finanziario in corso siglato dalle delegazioni di parte pubblica e sindacale in data 19 novembre 2015;

Dato atto che la suddetta ipotesi, corredata da relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti il quale, in data 24 novembre 2015, ha certificato, in ordine alla relazione di cui sopra, quanto segue:

- le risorse iscritte nel "fondo risorse decentrate" sono conformi a quelle specificate dalle disposizioni contrattuali nazionali che presiedono alla costituzione del fondo stesso;
- la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa di lavoro con i vincoli di bilancio 2015 e con il vincolo di finanza pubblica previsto all'art. 1, comma 557, legge 296/2006 e ss.mm.ii.;
- l'ammontare della decurtazione permanente prevista all'art. 1, comma 456, legge n. 147/2013, pari a € 155.906,24, non è di importo inferiore a quello generato secondo le indicazioni fornite dalle circolari n. 12/2011, n. 25/2012 e n. 15/2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- subordina l'erogazione delle risorse decentrate variabili alla verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'esercizio in corso, costituendo la relativa eventuale violazione di quest'ultimo un fatto impeditivo non derogabile in ordine all'effettiva erogazione di dette risorse;

Considerato, inoltre, che:

- nel corso delle trattative finalizzate alla conclusione dell'accordo negoziale in argomento le rappresentanze sindacali hanno manifestato istanza di rimozione dell'indirizzo espresso al punto n. 6, lettera c., del Decreto del Presidente n. 142/2015;
- non sussisterebbero motivi ostativi all'accoglimento di tale richiesta, stante comunque la relativa compatibilità, sia sotto il profilo dell'efficienza organizzativa che sotto quello dei riflessi economico finanziari, con le determinazioni che sottendono all'accordo negoziale in argomento;

Ritenuto, tanto sopra premesso, di dover adottare le determinazioni consequenziali alle premesse innanzi esplicitate;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29/2015 con cui si è disposta, tra l'altro, l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2015;

Visto il Decreto del Presidente n. 257/2015 con cui si è disposta l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2015;

Visti i vigenti CCNL del personale dipendente del Comparto Regioni – Autonomie locali;

Vista la l. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto lo Statuto provinciale;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti Responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico – d.lgs. n. 267/2000;

D E C R E T A

- 1.** La premessa è parte integrante e sostanziale del presente decreto.
- 2.** Di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 CCNL 22 gennaio 2004, la delegazione di parte pubblica alla stipulazione del contratto integrativo di lavoro per l'esercizio in corso, nell'identico testo concordato con la delegazione di parte sindacale in data 19 novembre 2015.
- 3.** Di dare atto, stante il quadro sanzionatorio vigente per le ipotesi di mancato rispetto del patto di stabilità interno, che il fondo risorse in argomento comprende fra le risorse variabili le sole tipologie per cui secondo la prevalente giurisprudenza contabile non sarebbe preclusa, al verificarsi della predetta violazione, la possibilità di poterne disporre l'allocazione nel rispettivo fondo delle risorse decentrate ed il correlato impiego in sede di contrattazione integrativa.
- 4.** Di disporre, per quanto meglio evidenziato in premessa, la revoca del punto n. 6, lettera c., del Decreto del Presidente n. 142/2015.
- 5.** Di disporre, infine, la immediata esecuzione del presente decreto e la relativa pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente.

Lì, 27-11-2015

Il Presidente
F.to Prof. Maurizio BRUNO

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

Si attesta che il presente decreto è stato pubblicato all'Albo Pretorio oggi 30.11.2015 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

F.to ROSATO

**PER IL DIRIGENTE
SERVIZIO AFFARI GENERALI**

F.to PANNARIA

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, il presente decreto viene trasmesso in copia:

- a) Al Segretario Generale
- b) Al Collegio dei Revisori
- c) Al NdV

**PER IL DIRIGENTE
SERVIZIO AFFARI GENERALI**

li 30.11.2015

F.to PANNARIA
